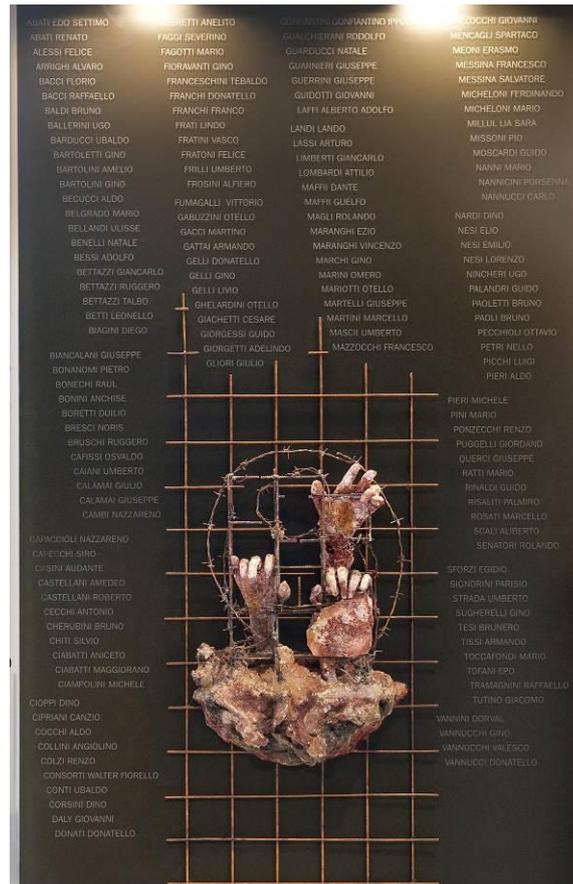




FONDAZIONE
Museo e Centro di Documentazione
della **Deportazione e Resistenza**

LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA



BILANCIO DI MISSIONE
BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Indice

ORGANI STATUTARI

BILANCIO DI MISSIONE

1. La storia
2. Il contesto di riferimento
3. La missione e la strategia

IL PATRIMONIO

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

1. Stato Patrimoniale
2. Conto Economico
3. Nota integrativa
4. Relazione CDA sulla Gestione e attuazione piano pluriennale
5. Relazione del Revisore

ORGANI

- **Presidente**

Aurora Castellani

- **Consiglio di amministrazione**

Aurora Castellani	-	Presidente
Luca Squillante	-	Comune Prato
Riccardo Cammelli	-	Provincia di Prato
Mauro Bolognesi	-	Comune Cantagallo
Sofia Toninelli	-	Comune Carmignano
Valentina Vespi	-	Comune Montemurlo
Enrico Cecchi	-	Comune Poggio a Caiano
Federica Pacini	-	Comune Vaiano
Chiara Calzolari	-	Comune Vernio
Alessandro Pagliai	-	A.N.E.D. Prato
Ennio Luigi Saccenti		
sostituito da Angela Riviello	-	A.N.P.I. Prato
Mario Fineschi	-	Comunità Ebraica Firenze
Luana Brunetti	-	Associazione Gemellaggio
decaduta nel novembre 2016		Prato- Ebensee

- **Revisore Contabile**

Dott.ssa Serena Berti – Dottore Commercialista

Fondazione Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della memoria Toscana

Il Museo della Deportazione con il suo Centro di Documentazione della Deportazione e della Resistenza nasce nel 2002 a Figline di Prato, luogo simbolo per la vita civile della Città; qui, infatti, fu compiuto l'eccidio nazista di 29 partigiani nel giorno stesso della Liberazione di Prato (6 settembre 1944).

La struttura rappresenta il punto di arrivo di un lungo percorso che caratterizza il sentimento più intimo e partecipato della nostra comunità: la cultura della memoria dei crimini del nazi-fascismo, vocazione profonda e condivisa che esalta i valori dell'antifascismo, della pace e della solidarietà.

Il Museo raccoglie oggetti provenienti dalle gallerie e dal campo di concentramento di Ebensee in Austria: qui molti nostri concittadini, operai tessili deportati nei lager per aver preso parte allo sciopero generale del marzo '44, persero la vita dopo esser stati umiliati come uomini e sfruttati come schiavi a favore dell'industria bellica del III° Reich.

Si deve all'opera instancabile di alcuni superstiti dell'ANED in tanti anni di testimonianza rivolta a intere generazioni di pratesi, se oggi possiamo mostrarvi questi oggetti-simbolo del loro sacrificio. Il nostro confronto col passato non ci ha però distolti dalla necessità di rivolgere lo sguardo verso il futuro: dal 1987 la Città di Prato è unita con il Comune di Ebensee da un patto di gemellaggio, anche questo a testimonianza della vocazione alla pace e all'amicizia tra i popoli, per la creazione di una vera futura Europa dei cittadini.

Il Museo e il Centro di Documentazione rappresentano un concreto impegno per la salvaguardia della memoria storica e fornisce soprattutto alle giovani generazioni gli strumenti per lo studio e la riflessione utili allo sviluppo di una coscienza civile, saldamente ancorata ai valori della libertà e della democrazia. E' inoltre il luogo più adatto per affrontare tematiche legate alle guerre, le persecuzioni e le ingiustizie sociali del nostro tempo, purtroppo ancora molto presenti in ogni parte del mondo.

Il 26 gennaio 2007 il Museo si è dato lo status giuridico di una Fondazione costituita dal Comune di Prato e da tutti i Comuni della provincia nonché da ANED, ANPI, dalla Comunità Ebraica di Firenze e dall'Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee. Nel dicembre 2010 è entrata a farne parte come fondatore assimilato anche la Provincia di Prato. Nel dicembre 2012 il Museo è stato tra i sei Musei provinciali ad ottenere l'ambito riconoscimento di Museo di "rilevanza regionale". Infatti, la Regione Toscana chiede da anni alla Fondazione di collaborare ai suoi più importanti eventi promossi nell'ambito della memoria storica. L'impegno profuso in questi anni è andato nella giusta direzione aprendo la strada a sempre nuove e importanti attività e prospettive.

Il giorno 8 ottobre 2014 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione ed è stata nominata Presidente la sottoscritta. Il 2016 è stato un anno proficuo per la Fondazione durante il quale si è potuta rafforzare la sua posizione sia a livello locale che a livello regionale.

La Presidente

Dott.ssa Aurora Castellani

BILANCIO DI MISSIONE

Esercizio 2016

La Storia

Il Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza di Figline di Prato è stato realizzato grazie all'ANED e al Comune di Prato per dare un luogo alla memoria della deportazione e della resistenza, nella ferma convinzione di aver creato una struttura utile per la crescita culturale e civile dei propri cittadini, giovani e meno giovani.



Il Museo è nato per ricordare la vicenda dei lavoratori pratesi e toscani deportati nel campo di concentramento (KL) di Mauthausen con la sua rete di sottocampi, a seguito dello sciopero generale del marzo 1944 e, con essa, quella di milioni di donne e di uomini, vittime di rastrellamenti in ogni parte d'Europa, deportati per motivi politici e razziali, secondo il disegno di asservimento e annientamento di interi popoli messo in atto dal Terzo Reich, durante il secondo conflitto mondiale.

Il Museo con il Centro di documentazione, dall'inaugurazione nell'aprile del 2002 alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nei suoi progetti culturali e di divulgazione storica, si occupa prevalentemente delle tematiche attinenti ai crimini del nazifascismo come memoria del territorio della Toscana (occupazione tedesca e Repubblica Sociale Italiana, la seconda guerra mondiale come guerra di annientamento, la linea gotica e le stragi di popolazione

civile, le deportazioni nei campi di concentramento e di sterminio nazisti, la persecuzione razziale e la Shoah) ma spazia anche oltre, nell'universo così complesso che fu il Novecento europeo.



Nel gennaio 2007 si è costituita la Fondazione “Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della memoria Toscana”. I soci fondatori sono i Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano, Vernio, Cantagallo, Poggio a Caiano e Carmignano, l'ANED, l'ANPI e la Comunità Ebraica di Firenze. Socio sostenitore è l'Associazione per il Gemellaggio Prato – Ebensee. Presidente della Fondazione è la Dott.ssa Aurora Castellani. Nel febbraio 2008 il Museo ha ricevuto dalla Regione Toscana il riconoscimento dello status giuridico di Fondazione e gli ha affidato l'organizzazione del progetto “Treno della Memoria” per le edizioni 2009, 2011, 2013, 2015 e 2017.

La Fondazione è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche private tenuto presso la Regione Toscana in data 21.02.2008 al n. 610 ai sensi del DPR 361 del 10.02.2000.



Il Contesto di riferimento

La struttura espositiva

Il Museo è diviso in due parti di ca. 200 mq complessivi: in una prima sala è esposta l'opera dell'artista pratese Fernando Montagner dal titolo *Deportazione*, donata alla Fondazione dall'ANED e dall'Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee e applicata su una targa scura di grandi dimensioni con l'elenco nominativo di 152 deportati nati, arrestati o all'epoca residenti nell'attuale Provincia di Prato e finiti nei campi di concentramento e di sterminio gestiti dalle SS (vedi foto pag.1). Nella sala sono anche esposti pannelli di carattere storico-documentaristico con schede e cartine topografiche sul sistema concentrazionario nazista (con testi di Enzo Collotti), sull'organizzazione interna del lager (copia del tabellone originale nazista proveniente dal KL di Dachau con i contrassegni attribuiti alle diverse "categorie" dei deportati), alcuni pannelli con testi, foto e cartine dedicati al lager di Ebensee, uno dei più grandi sottocampi di Mauthausen, in cui era finita quasi la metà dei deportati "politici" toscani. Il 29 settembre del 2010, nell'ambito di un ampliamento complessivo dei contenuti museali, sono stati aggiunti quattro pannelli dedicati rispettivamente alla *Deportazione dall'Italia*, in senso più generale, (a cura di Enzo Collotti), alla *Deportazione degli ebrei dalla Toscana* (a cura di Marta Baiardi), alla *Deportazione politica dalla Toscana* (a cura di Camilla Brunelli e Gabriella Nocentini) e al nuovo percorso museale audiovisivo *Con i miei occhi* con 23 biografie di sopravvissuti.



La seconda sala del museo propone al visitatore un percorso che vuole essere un viaggio simbolico in un campo di concentramento nazista. Gli oggetti esposti, in un allestimento scuro di forte impatto dell'Arch. Alessandro Pagliai, richiamano il duro lavoro in regime di schiavitù, le umiliazioni, le sofferenze e la morte dei deportati nei lager. Alcuni oggetti sono originali, provenienti dalle gallerie e dal campo di concentramento di Ebensee: si tratta di strumenti di lavoro, di indumenti come la giacca e gli "zoccoli" dei deportati, di oggetti d'uso come la gamella e il cucchiaino. Altri sono stati ricostruiti

dai superstiti di Prato già negli anni '70 (il letto a castello, il cavalletto delle punizioni ecc.) in occasione di una prima mostra allestita nel 1977 al Palazzo Comunale di Prato. Oltre ad avere un indubbio valore di testimonianza, gli oggetti, collocati in grandi espositori che suggeriscono “squilibrio” e “precarietà”, possiedono un valore evocativo e simbolico. Sono illustrati da didascalie con citazioni tratte da testimonianze scritte e orali di superstiti prevalentemente toscani, ma anche dai libri di Primo Levi e sono corredati da fotografie. Il 29 settembre 2010, grazie ad un contributo dell'Unione Europea, è stato inaugurato al Museo un nuovo percorso museale audiovisivo, dislocato in dieci monitor con sistema audio a infrarossi, con le testimonianze di superstiti dei campi di concentramento e sterminio nazisti, suddiviso in tappe tematiche, dal titolo: CON I MIEI OCCHI. Volti e voci di superstiti dei campi di concentramento e di sterminio nazisti, a cura di Camilla Brunelli e Gabriele Cecconi. Nel 2013 la Fondazione ha partecipato ad un bando pubblicato dalla Presidenza del Consiglio in occasione del 70° Anniversario della Resistenza e Liberazione che prevede, per strutture già esistenti che operano nell'ambito della memoria storica, la possibilità di ottenere finanziamenti per l'implementazione di apparati didascalici multimediali. La richiesta della Fondazione ha riguardato la sostituzione, avviata nel 2014 e completata nel 2015, dell'impianto audiovisivo museale con strumenti di più recente tecnologia.

Il Centro di documentazione e la biblioteca

Al primo piano (in una superficie di 180 mq complessivi) si trovano gli uffici della Fondazione (due spazi separati con 2 + 4 postazioni di lavoro) ed il Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza con sala video e conferenze (ca. 80 posti a sedere e un nuovo sistema audio/video di alto valore tecnologico), con videoteca e una biblioteca specializzata di oltre tremila volumi disponibili anche come prestito interbibliotecario all'interno del sistema bibliotecario regionale, un archivio di materiali informativi sui vari luoghi della memoria in Italia e in Europa ed una raccolta di fonti documentarie e fotografiche, provenienti soprattutto dall'archivio federale di Berlino, dai musei-



memoriali di Mauthausen e di Ebensee e dall'Archivio Comunale di Prato.

Il 27 Aprile 2016 la Fondazione ha sottoscritto la Convenzione per l'adesione formale al SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE PRATESE.

La struttura dispone, inoltre, di uno spazio con grande tavolo circolare riservato alla consultazione del materiale contenuto nel Centro e di tre postazioni individuali al computer, in cui è possibile accedere ai siti internet più importanti sugli argomenti trattati, a *database* digitalizzati con elenchi nominativi di deportati italiani, e visionare video-interviste di testimoni della Resistenza e della Deportazione. Il Centro di documentazione è frequentato soprattutto da studenti delle scuole superiori e universitari per la preparazione di esami, tesine e tesi di Laurea. Non è raro il caso di parenti di persone deportate durante la Seconda guerra mondiale che ancora chiedono notizie sul destino dei propri congiunti. Nel maggio del 2011 è stata inaugurata sulla parete principale del Centro di documentazione un'installazione con i nomi della deportazione toscana, resa possibile anche grazie ad un contributo della Regione Toscana.



La didattica

Il Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza si conferma sempre di più punto di riferimento, a livello regionale e non solo, per visitatori e scolaresche, in prevalenza di Scuole medie di primo grado ed Istituti di istruzione superiore, provenienti da ogni parte della Toscana ma anche da altre località italiane e straniere. Agli insegnanti accompagnatori viene abitualmente consegnata gratuitamente la guida-catalogo per un possibile utilizzo in classe dopo la visita al museo. Il periodo prescelto dalle scuole per le visite al museo va da dicembre a maggio. Si svolgono attività didattiche integrate anche insieme ad altri enti e musei del territorio.

Si afferma dunque, cosa recepita da molti insegnanti, la missione educativa di questa Fondazione che attraverso visite guidate al museo, presentazioni *power point*, proiezione di film/documentari e laboratori didattici sulle fonti storiche, persegue anche il fine di sensibilizzare i giovani sui temi della pace e dei diritti universali dell'uomo. Dall'anno scolastico 2011/2012 fino ad oggi, nei mesi autunnali il Museo propone un'attività didattica dal titolo "Il Museo va nelle scuole". Questo progetto prevede una lezione propedeutica in classe che precede la visita degli studenti al Museo. Nel 2006 è stato formalizzato un protocollo d'intesa tra il Museo, che fornisce la sua consulenza, l'Ufficio scolastico provinciale e tutti gli Istituti superiori di Prato e Provincia per la realizzazione di una rete di coordinamento per l'insegnamento della storia contemporanea, con progetti quali viaggi d'istruzione sulla storia del Novecento in Italia e all'estero (A.S. 2005/2006 Rovereto e Berlino; 2006/2007 Parigi e Trieste/Lubiana; 2007/2008 Guernica/Bilbao; 2008/2009 Berlino; 2009/2010 Manchester; 2011/2012 Amsterdam; 2012/2013 Praga; 2013/2014 Normandia e Parigi, 2014/2015 Salisburgo, Vienna e Budapest, 2015/2016 Lisbona, 2016/2017 Dublino) e corsi di aggiornamento ecc.

Sono aumentate le richieste da parte di università estere (in particolare la Monash University australiana e la New Haven University statunitense entrambe con sede a Prato, nonché la New York University con sede a Firenze) di visitare il Museo con gli studenti. Ricevono i sussidi didattici in inglese e viene offerta loro la visita guidata in inglese. Utili anche le didascalie inglesi del percorso audiovisivo. Nel 2016, a sorpresa, una forte affluenza dal Portogallo con tre classi dalla città di Aveiro in visita il 27 giugno e un gruppo della Associazione Memoshoà il 10 agosto, composto da insegnanti e intellettuali portoghesi.



Dal 2009, grazie ad un finanziamento della Regione Toscana per il PIC (Piano integrato della Cultura), ai Musei del territorio pratese, coordinati dalla Provincia di Prato, e quindi anche al nostro Museo, è stato riconosciuto ogni anno un contributo per la didattica. Per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 nonché 2016/2017 con l'aiuto del settore Musei della Regione Toscana (PIC 2014, 2015 e 2016), sempre più interessata a far nascere nei territori veri e propri sistemi museali, è stata ripetuta, vista l'ottima riuscita del 2013/2014, l'azione integrata di promozione tra la Provincia di Prato e sette

musei (dal 2015 otto, con l'ingresso del Museo-Laboratorio per l'affresco Leonetto Tintori di Vainella) siti in provincia dal titolo "Ti porto al Museo" per favorire l'affluenza delle scolaresche. Si è trattato di offrire alle classi il trasporto gratuito in pullman per visitare uno a scelta dei musei aderenti all'iniziativa. Il progetto ha prodotto un'ottima collaborazione tra i musei partecipanti e ha riscosso viva approvazione nelle scuole di tutta l'area metropolitana (Firenze – Prato - Pistoia). Oltre alla promozione più tradizionale, dal 2014 è visitabile un sito internet specifico (<http://prato.tiportoalmuseo.it>). Questa azione di sistema (promozione e comunicazione) è stata di competenza della nostra Fondazione che ne ha curato ogni aspetto. Nel 2016, nell'ambito del PIC si sono realizzati nuovi sussidi informativi per ogni museo (QRcode), nonché un depliant e una guida con pagine relative ad ogni museo per la promozione della rete.

Un ulteriore e utilissimo strumento didattico e, più in generale, di presentazione del Museo e del Centro è la GUIDA-CATALOGO in quattro versioni (italiano – inglese – tedesco - cinese) con articoli di approfondimento storico, molte fotografie di notevole qualità artistica e 20 biografie di deportati toscani. Inserire nel nostro materiale didascalico anche pubblicazioni in lingua cinese ha lo scopo, infatti, di favorire una migliore comprensione dei nostri contenuti da parte dei numerosi studenti cinesi, soprattutto di recente immigrazione, che partecipano alle visite scolastiche. Questo dimostra, in generale, la disponibilità all'inclusione culturale dei nuovi cittadini ai quali far conoscere la nostra storia con particolare attenzione ai valori democratici, incentrati sui diritti umani e civili, scaturiti dalla tragedia del nazifascismo e della seconda guerra mondiale.

I viaggi

Auschwitz-Birkenau (Polonia)

Nel 2016, fin dal mese di luglio, la Fondazione ha progettato e organizzato per la quinta volta (dopo le edizioni 2009, 2011, 2013 e 2015) il progetto più importante tra quelli finanziati dalla Regione



Toscana, l'edizione 2017 del "TRENO DELLA MEMORIA" con destinazione Auschwitz (Oswiecim), espletando anche questa volta la gara d'appalto per l'individuazione del partner commerciale, l'agenzia di viaggi scelta per l'organizzazione degli aspetti

logistici del viaggio. Dal 21 al 25 agosto la Fondazione ha partecipato alla realizzazione della Summer School a Pontignano (Siena), seminario intensivo di aggiornamento sui temi di Shoah e Deportazione per gli insegnanti-accompagnatori selezionati per il Treno della Memoria 2017. Vi è stata un'attenzione maggiore rispetto agli anni passati nel lavoro di preparazione degli studenti e degli insegnanti-accompagnatori; infatti, dall'ottobre 2016 15 istituti scolastici di tutte le province con oltre 570 studenti hanno fruito al Museo di nostri percorsi didattici specifici di preparazione al viaggio e nel novembre 2016 sono stati organizzati tre incontri con insegnanti a Livorno, Siena e Firenze.

Mauthausen/Gusen/Ebensee (Austria):

Anche nel 2016, l'ormai tradizionale "Viaggio della memoria" promosso dall'ANED di Prato in occasione della liberazione dei campi nazisti di Mauthausen-Gusen-Ebensee è stato organizzato dalla



nostra Fondazione, che ne cura anche l'aspetto didattico-scientifico, dal 12 al 16 maggio.

In collaborazione con l'ANED ed il Comune di Prato nel marzo/aprile 2016 la Fondazione ha indetto un bando di concorso nelle scuole superiori di Prato e Montemurlo e ha svolto una serie di incontri di preparazione nelle varie scuole per permettere a 9 studenti vincitori del concorso di partecipare al viaggio.

Le reti

La Fondazione è da anni inserita in un sistema di reti tra istituzioni affini a livello provinciale, regionale, nazionale ed europeo. Nel 2016, qualcuna di queste reti è stata ulteriormente rafforzata con attività di collaborazione e scambio di esperienze. Abbiamo già fatto riferimento alla rete di coordinamento tra musei attivi nel territorio provinciale, con azioni di sistema rivolte soprattutto ad attività didattiche integrate.

La Regione Toscana punta anche molto sulla nostra Fondazione per avviare una rete di coordinamento regionale sempre più efficace, allo scopo di creare un vero e proprio Sistema Museale della Memoria Toscana che comprenda, oltre alla nostra realtà, anche il Museo e Parco della Pace di Sant'Anna di Stazzema (LU), il Museo audiovisivo della Resistenza di Fosdinovo (MS) e le Stanze della Memoria di Siena.

Attraverso il rapporto con i gruppi dell'ANED e dell'ANPI presenti in molte città italiane, il nostro Museo è sempre più conosciuto a livello nazionale. Nel 2014 ha avuto inizio il percorso di formalizzazione della rete nazionale dei luoghi di memoria, della quale anche la nostra Fondazione fa parte, con il nome "Paesaggi della memoria" ed è stato creato un apposito sito web www.paesaggidellamemoria.it. Nel 2015 e nel 2016 si sono avuti incontri di rete per concordare linee di azione comuni e per addivenire alla costituzione di una vera e proprio "associazione" tra soggetti affini tra cui i luoghi tra i più importanti a livello nazionale come il Museo e Casa Cervi di Gattatico RE, la Fondazione Fossoli, il Museo diffuso di Torino, il Museo della Risiera di San Sabba di Trieste, il Museo della Resistenza di Fosdinovo, le Stanze della Memoria di Siena, il Museo della Liberazione di Dongo e al.) per una più incisiva presenza dei luoghi di memoria sul territorio nazionale.

Intensi sono i rapporti di collaborazione e di scambio con istituzioni analoghe, come gli Istituti storici in Toscana (in particolare l'ISRT) e in Italia e Musei-memoriali anche in Europa, soprattutto in Germania e in Austria ma anche in Polonia. Le relazioni sono state e sono utili per l'organizzazione dei viaggi studio, per progetti di ricerca condivisi e per accedere a finanziamenti europei per i quali è necessario avvalersi della collaborazione di partner di altri paesi. Con la Germania esiste da anni una fruttuosa collaborazione, in particolare con le maggiori istituzioni che operano a Berlino nel campo della memoria storica del nazismo, come la Topografia del Terrore, il Memoriale per gli Ebrei assassinati d'Europa, la Fondazione Villa della conferenza di Wannsee, e con l'Associazione "Gegen Vergessen – Für Demokratie e.V." (Contro l'oblio - per la democrazia) che ha sedi in tutto il territorio della Repubblica Federale di cui la Fondazione (tra le pochissime realtà estere) è diventata membro.

L'affluenza

In totale, dal 2002 al 2016, il Museo con il Centro di documentazione è stato frequentato per visite individuali, visite guidate di gruppi e scolaresche, partecipazione ad incontri e attività culturali da oltre 72.000 persone, in maggioranza studenti ed insegnanti: non è poco se consideriamo anche il luogo decentrato rispetto alla città di Prato.

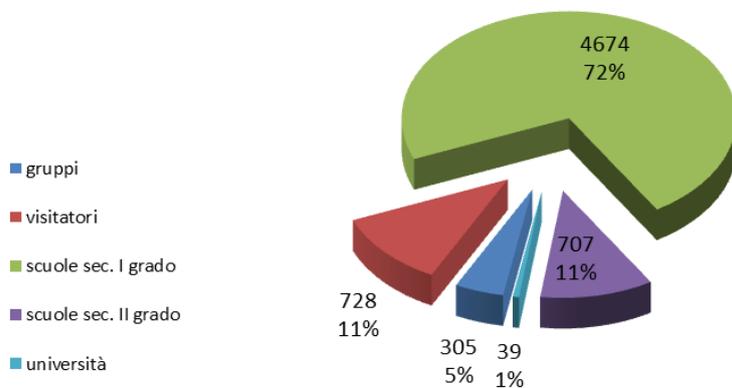


Ecco il quadro complessivo del 2016: 6.453 di cui oltre 5.400 tra insegnanti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado provenienti dall'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, ma anche da altre province toscane e da altre regioni, che hanno svolto al Museo un percorso didattico scelto tra le offerte formative proposte della durata di almeno 2h.

L'affluenza è in aumento di ca. 1.000 unità rispetto all'anno precedente, prevalentemente tra gli studenti, resta sostanzialmente invariata invece l'affluenza di visitatori e gruppi se considerati complessivamente. Anche per l'anno scolastico 2016/2017, come ormai da anni, le disponibilità del calendario delle attività didattiche si sono esaurite entro la fine di dicembre .

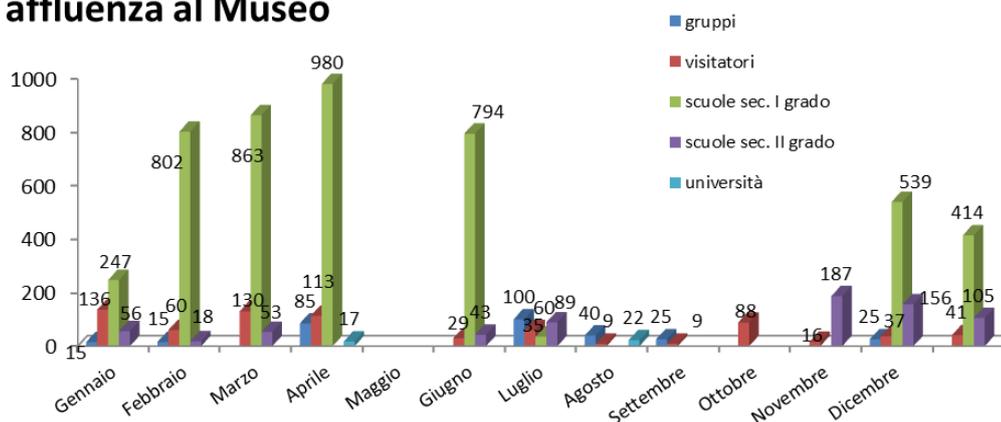
	Gruppi	Visitatori	Scuole	Tot. affluenza
2015	358	636	4.411	5.405
2016	305	728	5.420	6.453
incremento/decremento	-53	92	1.009	1.048
percentuale differenziale	-14,8%	14,5%	22,9%	19,4%

Riepilogo tipologia di affluenza

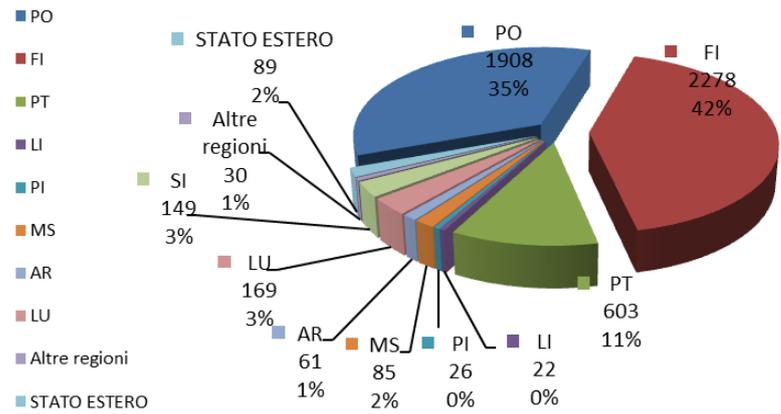


Nell'autunno 2016 il riscontro del progetto "Il Museo va nelle Scuole" è stato positivo e stabile, con cifre simili a quelle degli anni precedenti (223 alunni e insegnanti hanno partecipato).

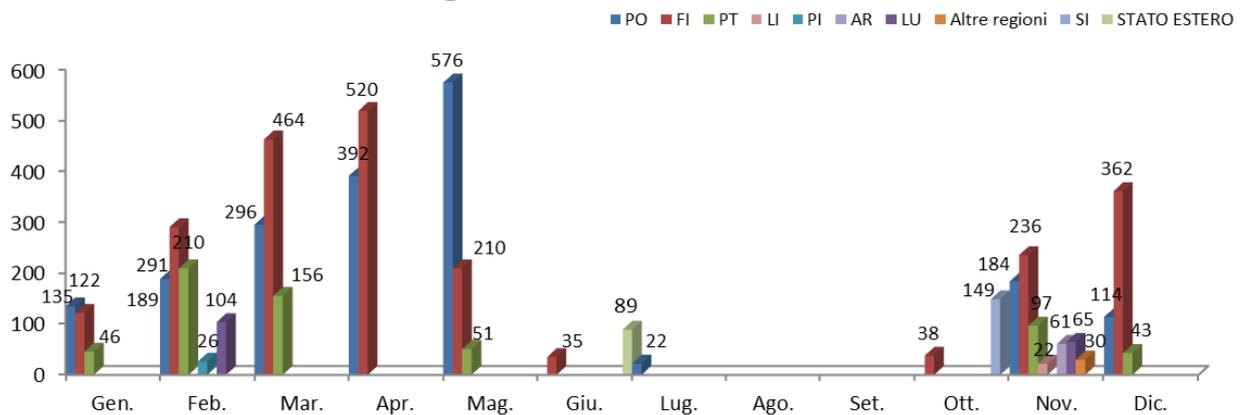
Analisi affluenza al Museo



Riepilogo provenienza scuole



Provenienza studenti e insegnanti



Attività culturali e di ricerca

In quindici anni di attività, il Museo è diventato una struttura vivace che ha offerto e offre al pubblico numerose iniziative: incontri, convegni, conferenze, presentazioni di film e di libri, spettacoli teatrali e mostre temporanee.

L'attività è particolarmente intensa nel periodo intorno al "Giorno della memoria" (27 gennaio), istituito nel 2000 con legge dello Stato, inoltre per la ricorrenza della deportazione "politica" più massiccia dalla Toscana (7-8 marzo), per la Festa della Liberazione (25 aprile), per la ricorrenza dell'eccidio di Figline di Prato e della Liberazione della città (6 settembre).



Per le celebrazioni intorno al Giorno della Memoria 2016, il giorno 27 gennaio la Fondazione ha organizzato per la terza volta il grande Meeting degli studenti toscani (ca. 8000) che hanno incontrato alcuni testimoni sopravvissuti, evento promosso dalla Regione Toscana al Mandela Forum di Firenze dal titolo “Voi che vivete sicuri” (moderatore Gad Lerner). Il giorno 28 gennaio, alla sala video-conferenze del Museo, l’attrice Cristina Arnone ha letto “Il ballo” di Irène Nemirovsky. Inoltre, la nostra Fondazione ha collaborato con i Comuni di Carmignano, Montemurlo e Vaiano alla realizzazione di incontri con la cittadinanza e con le scuole rispettivamente dei testimoni Marcello Martini, Kitty Braun Falaschi e Vera Vigevani Jarach.



Il 2 febbraio è stato organizzato nella sede della Fondazione un incontro dal titolo “Condividere la nostra memoria” durante il quale è stata presentata la guida-catalogo del museo in lingua cinese, grazie



anche alla collaborazione del ISEPS Dagomari di Prato. Inoltre, per l’occasione, un esperto ha parlato de “L’internamento dei cinesi nell’Italia fascista”.

Il giorno 8 marzo per la festa della Donna, in collaborazione con l’UNICOOP Sezione Soci di Prato si è presentato nella loro sede un filmato con video-interviste su “Donne e Resistenza” di Laura Antonelli. E’ intervenuta Vera Michelin Salomon. Il 10 marzo, in collaborazione con l’Istituto Storico della Resistenza in Toscana a Palazzo Bastogi a Firenze, sede del Consiglio Regionale della Toscana, si è organizzato una

giornata di approfondimento sulla deportazione politica toscana “Conoscere la Storia conservare la Memoria”.

Per la Festa della Liberazione del 25 Aprile molti cittadini hanno approfittato dell'occasione di partecipare a visite guidate gratuite del Museo offerte dalla Fondazione.

Il 27 maggio 2016, in collaborazione con la Regione Toscana, la direttrice ha presentato alla Biblioteca delle Oblate di Firenze la web-docu tedesca “Nelle sabbie del Brandeburgo” e il libro “In silenzio” di Mario Cristiani, entrambi sulla vicenda di Antonio Ceseri.

Per la rassegna “Aspettando il 6 settembre” la Fondazione ha presentato anche in occasione del 72°



anniversario della Liberazione di Prato, visto il grande successo ottenuto l'anno precedente, l'evento teatrale, “Scalpiccii sotto i platani. L'eccidio di Sant'Anna di Stazzema” di e con Elisabetta Salvatori.

Il 27 ottobre la Presidente Aurora Castellani ed Enrico Iozzelli hanno partecipato alla Casa Pia dé Ceppi ad un evento in ricordo di Gino Signori.

L'8 novembre la direttrice è stata invitata dall'Associazione romana ArteInMemoria al Senato della Repubblica (Palazzo Giustiniani) a tenere il discorso ufficiale sulla deportazione politica nell'ambito dell'evento nazionale dedicato al progetto delle Pietre d'inciampo. Nell'occasione la direttrice ha potuto parlare del Museo al Presidente del Senato Pietro Grasso che ha promesso una visita.



Il 28 novembre la Fondazione è stata invitata all'inaugurazione della nuova mostra permanente allestita nell'ex campo di prigionia di Berlino-Schöneweide dedicata agli Internati militari italiani.

Il 13 dicembre, alla Scuola media dell'ICS L. Bartolini di Vaiano, la Fondazione ha partecipato alla presentazione del progetto Giardino “Stagioni della memoria” e del libro “Fior di memoria – L'Isola, famiglie ebraiche in val di Bisenzio”, uno straordinario progetto didattico di avvicinamento degli

studenti alla ricerca storica, curato da Annalisa Marchi. Il pomeriggio si è concluso con un intervento della Presidente Aurora Castellani.

Questo il prospetto completo degli eventi e delle attività della Fondazione nell'anno 2016:

Eventi e attività della Fondazione					
Data	Descrizione Evento	Luogo	in collaborazione con	partecipanti agli eventi negli spazi della Fond.	partecipanti agli eventi in altri luoghi
26-gen-16	GdM 2016-Incontro con Kitty Braun Falaschi – sopravvissuta ai lager nazisti di Ravensbrück e Bergen Belsen	Sala Banti - Comune di Montemurlo	Comune di Montemurlo		300
27-gen-16	GdM 2016- Apertura straordinaria del Museo dalle ore 10,00 alle ore 18,00 con visita guidata gratuita orario ore 16,00 .	Museo e Sala conferenze		52	
27-gen-16	ore 10 - GdM 2016- Grande Meeting al Nelson Mandela Forum con i testimoni Andra e Tatiana Bucci, Marcello Martini, Vera Michelin Salomon, Kitty Braun, Vera Vigevani Jarach - Conduce Gad Lerner	Mandela Forum, Firenze	Regione Toscana		8000
28-gen-16	GdM 2016 - Incontro con Vera Vigevani Jarach – testimone di due storie: l'esilio in Argentina per le leggi razziali in Italia e la figlia desaparecida durante la dittatura di Videla	Scuola "Lorenzo Bartolini" di Vaiano	Comune di Vaiano		250
28-gen-16	ore 21 - GdM 2016 - Recital Cristina Arnone legge "Il ballo" di Irène Nemirovsky Al violoncello Simone Centauro	Sala Video-Conferenze	Assessorato Cultura Comune Prato	30	
30-gen-16	ore 10 - GdM 2016 - Incontro con Marcello Martini – sopravvissuto al lager nazista di Mauthausen	Sala Consiliare del Comune di Carmignano	Comune di Carmignano		100
02-feb-16	ore 17.30 - GdM 2016 - Condividere la nostra Memoria - La guida catalogo del Museo della Deportazione in lingua cinese - L'internamento dei cinesi nell'Italia fascista - Coordina Luca Bravi	Sala Conferenze	Presidenza del Consiglio Comunale del Comune di Prato	80	
16-feb-16	Conferenza "Tra Memoria e attualità" a Cascina (PI), con Ugo Caffaz, Nicola Barbato e Camilla Brunelli	Teatro di Cascina	Comune di Cascina (PI)		150
23-feb-16	Conferenza su "Mauthausen – e il sistema concentrazionario nazista" di Camilla Brunelli	Aula del Liceo Forteguerri (PT)	Liceo Forteguerri (PT)		60
08-mar-16	Presentazione filmato con video-interviste su "Donne e Resistenza" di Laura Antonelli, interviene Vera Michelin Salomon	Sala Soci - Parco Prato Unicoop	Sezione soci Prato- Unicoop		50
10-mar-16	Conoscere la Storia conservare la Memoria - Pomeriggio di approfondimento sulla deportazione politica toscana. Interventi di Aurora Castellani e Enrico Iozzelli.	Palazzo Bastogi - Via Cavour 18, Firenze	Consiglio Regionale della Toscana ISRT		80

19-mar-16	Premiazione Concorso Scuole Elementari Polisportiva 29 Martiri	Sala Conferenze	Polisportiva 29 martiri		90
24-apr-16	Visita al museo gruppo italiani e stranieri con iniziativa "That's Prato"	Museo e Sala conferenze	Camera di Commercio Prato	45	
25-apr-16	Festa della Liberazione visite guidate gratuite al Museo e piccolo rinfresco	Museo e Sala Conferenze		74	
06-mag-16	Presentazione del quarto volume de Il libro dei deportati: "L'Europa sotto il tallone di ferro" a cura di Brunello Mantelli, coordinano Camilla Brunelli e Matteo Mazzoni	Istituto Storico della Resistenza in Toscana	ISRT		50
dal 12 al 16 mag-16	Viaggio della Memoria in Austria (Ebensee, Mauthausen, Gusen, Hartheim)	Viaggio	ANED di Prato		54
27-mag-16	"Presentazione della web-docu "Nelle sabbie del Brandeburgo" e del libro "In silenzio" di Mario Cristiani sulla vicenda dell'IMI Antonio Ceseri, coordina Camilla Brunelli	Sala Conferenze Biblioteca delle Oblate , Firenze	Regione Toscana		70
30-mag-16	"Restituzione" studenti che hanno partecipato al Viaggio a Mauthausen	Salone Consiliare Comune di Prato	Comune di Prato		80
02-giu-16	Festa della Repubblica - Museo aperto	Museo		40	
06-giu-16	70° Anniversario Voto alle Donne , presenza Vera Michelin Salomon	Salone Consiliare Comune di Prato	Comune di Prato		100
27-giu-16	Visita gruppo studenti e insegnanti dal Portogallo Citta di Aveiro	Museo e Sala Conferenze		90	
03-lug-16	Evento con Instagramers al Museo	Museo		15	
21-25-ago-16	Summer School in preparazione del Treno della memoria 2017	Certosa di Pontignano (SI)	Regione Toscana, Forum per i problemi della pace e della guerra		70
05-set-16	ore 21 - 72° Liberazione di Prato - Per "Aspettando il 6 settembre" : presentazione dello spettacolo "Scalpiccii sotto i platani. L'eccidio di Sant'Anna di Stazzema" di e con Elisabetta Salvatori - Festa per la Liberazione di Prato	Piazza 29 Martiri di Figline			100
06-set-16	Apertura straordinaria del Museo dalle ore 15.00 alle ore 24,00 con visite guidate gratuite	Museo e Centro di documentazione		70	
27-ott-16	Serata in ricordo di Gino Signori	Casa Pia dé Ceppi	Casa Pia dé Ceppi		40
08-nov-16	Evento nazionale sulle Pietre d'Inciampo al Senato della Repubblica. Presenza Presidente del Senato. Intervento di Camilla Brunelli	Palazzo Giustiniani - Senato della Repubblica, Roma	Senato della Repubblica, Associazione Arteinmemoria		200

15-17-22-nov-2016	Incontri con gli insegnanti in preparazione del Treno della Memoria 2017 a Livorno, Siena e Firenze	Istituti Storici Resistenza Livorno e Siena, Regione Toscana Via Farini Firenze	Regione Toscana		60
13-dic-16	Presentazione del libro Fior di Memoria - L'Isola, famiglie ebree in Val di Bisenzio a cura di Annalisa Marchi. Intervento di Aurora Castellani	CDSE - ICS Bartolini di Vaiano			60
				496	9.964

Lo staff

Direttore	Camilla Brunelli
Segreteria amministrativa	Elena Bresci
Didattica	Enrico Iozzelli
Collaborazione	Luca Bravi
Custodia	Adriana Predescu

Reperimento fondi

Fin dall'istituzione della Fondazione nel 2008 e sempre stata una priorità, da parte della direzione, trovare fondi per garantirne la crescita, senza gravare ulteriormente sui Fondatori. Si è ottenuto un consistente finanziamento da parte dell'Unione Europea in base al programma "Memoria attiva", si è presentato progetti anche molto impegnativi (Viaggi, Mostre, Grandi Eventi) alla Regione Toscana nel settore "Politiche della memoria", si è partecipato nel settore "Musei ed Ecomusei" a bandi di varia natura, vincendoli, come quelli del PIC (piano integrato per la Cultura), quelli per i Musei accreditati di rilevanza regionale, quelli per i Musei di qualità, si è ottenuto, sempre dalla Regione Toscana, una convenzione triennale per incentivare la didattica e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del 70° anniversario della Liberazione, un finanziamento per il rinnovamento tecnologico del percorso museale audiovisivo.

Tutto questo per poter far fronte alle numerose richieste di offerta culturale e didattica che il nostro lavoro ha suscitato nei vari fruitori del Museo. Grazie anche al lavoro intenso e molto produttivo degli addetti, il Museo è quindi cresciuto in questi anni negli ambiti della didattica, della ricerca, dell'organizzazione di eventi, della promozione e accessibilità, incoraggiato in questo dall'attenzione sempre maggiore tributata da parte di istituzioni, cittadini e dal mondo della scuola. Il reperimento dei fondi è lavoro in sé, dà soddisfazione ma anche incertezza perché quello che oggi è possibile magari domani non lo sarà più per motivi legati all'economia o a scelte politiche che vanno in direzioni diverse. A questo punto, per garantire la sopravvivenza della Fondazione non interrompendone l'ulteriore possibilità di sviluppo, sarebbe davvero necessario poter programmare con maggiore certezza le entrate della Fondazione, soprattutto per garantirne la gestione ordinaria.

La missione la strategia le finalità

La missione della Fondazione è quella di raccogliere e trasmettere il patrimonio storico ed ideale basato sui valori dell'antifascismo, dei diritti universali dell'uomo, della pace e della democrazia, saldamente ancorati nella nostra Costituzione Repubblicana.

Attraverso la testimonianza e la conservazione della memoria dei crimini del nazifascismo, come le persecuzioni, la deportazione e lo sterminio di milioni di esseri umani, che segnarono nel Novecento e fino ad oggi la coscienza civile dei popoli europei, e la conseguente valorizzazione dei movimenti di Resistenza, la Fondazione, ben inserita in un contesto di rete dei luoghi di memoria a livello nazionale ed europeo, si propone di dare un forte contributo per scongiurare anche per il futuro il ritorno a forme di governo antidemocratiche ispirate ad ideologie razziste e autoritarie.

La strategia è quella di portare avanti progetti educativi e culturali di ampia portata dedicati alla memoria storica attraverso programmi didattici, soprattutto in rapporto costante con le scuole, l'organizzazione di viaggi-studio ai luoghi della memoria, per esempio in collaborazione con l'ANED per la partecipazione alle cerimonie per la Liberazione dei campi di Mauthausen – Ebensee – Gusen e con la Regione Toscana al pluriennale progetto “TRENO DELLA MEMORIA” con destinazione Auschwitz, che dal 2009 ha visto ogni due anni la partecipazione di ca. 800 persone, tra studenti, insegnanti e amministratori di tutta la Toscana. Inoltre la strategia consiste nella promozione di attività culturali e di ricerca utilizzando tutti gli strumenti e le professionalità disponibili.

Le finalità sono quelle descritte nello statuto della Fondazione:

La Fondazione non ha fini di lucro, ed ha lo scopo di promuovere la conoscenza dei “luoghi della memoria” dell'età contemporanea e la ricerca dei processi storici che videro la nascita e l'affermarsi in Europa: del fascismo e del nazismo; delle persecuzioni razziali, politiche e religiose; della deportazione e della realtà dei campi di concentramento e di sterminio; delle lotte di resistenza e di liberazione.

La Fondazione in particolare si propone:

- Di approfondire la conoscenza della storia locale, sia per quanto riguarda l'opposizione al fascismo e la lotta di liberazione, che per le vicende della deportazione nella Provincia di Prato;
- Di raccogliere, conservare, valorizzare e studiare la testimonianza del movimento popolare di resistenza al nazifascismo e delle deportazioni;
- Di promuovere ricerche, studi ed indagini critiche per conoscere e conservare la memoria della Resistenza e della Deportazione;
- Di promuovere iniziative storiche culturali rivolte a studenti della scuola di base, degli istituti medi superiori e dell'Università;

- Di promuovere iniziative e corsi d'aggiornamento per insegnanti sui temi storici di quegli anni, e più complessivamente sulla storia del '900;
- Di farsi promotrice di una cultura di pace e di solidarietà fra i popoli contro ogni tipo d'intolleranza, razzismo, discriminazione e totalitarismo;
- Di collaborare con tutte quei soggetti pubblici e privati che vorranno impegnarsi a promuovere programmi che andranno nella direzione prospettata dai principi che sono alla base del presente statuto;
- Di costruire presso il Museo e Centro di documentazione sulla Deportazione e Resistenza un Laboratorio permanente sulla storia del '900;
- Di documentare, non solo le deportazioni e le persecuzioni più direttamente attinenti i primi cinquant'anni del sec. 20, ma anche le nuove forme di deportazione e discriminazione dei diritti dell'uomo e dei popoli.
- di gestire iniziative per conto dei fondatori, dei fondatori assimilati della Regione Toscana e di altri enti pubblici e privati sulla memoria e sulle altre finalità del presente articolo;
- di progettare, a sostegno dell'impegno di Regione, Comuni, Province, Istituti scolastici e associazioni, viaggi di studio, programmi di riflessione culturale e divulgazione storica sui temi di cui alla legge 20 luglio 2000, n.221 "istituzione del Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Dott.ssa Camilla Brunelli

Direttore Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza

IL PATRIMONIO

Risorse Patrimoniali ed ordinarie

1. Il Fondo Patrimoniale della Fondazione è costituito da:
 - i contributi conferiti dai fondatori;
 - ogni altro bene o valore mobiliare ed immobiliare che pervenga alla Fondazione o per acquisto o per donazione o per lascito, a fini patrimoniali;
 - eventuali donazioni, legati, erogazioni di privati ed enti destinati a fini patrimoniali;
2. Alle spese occorrenti al funzionamento la Fondazione provvederà con le seguenti Risorse di Gestione:
 - a) le rendite del proprio patrimonio;
 - b) i proventi della gestione delle attività istituzionali o connesse e/o di servizi forniti a terzi;
 - c) eventuali donazioni, legati, erogazioni di privati ed enti non destinati a fini patrimoniali;
 - d) contributi dei fondatori, dello stato, di organismi nazionali ed internazionali, degli enti locali e di altri enti pubblici e privati, non espressamente destinati ad incremento del fondo patrimoniale;
 - e) ogni altra entrata destinata, per la sua natura, al finanziamento della gestione ordinaria delle attività della Fondazione

Dotazione del Comune di Prato

(con effetto dall'ottenimento della personalità giuridica)

1. Il Comune di Prato conferisce alla Fondazione i beni mobili della sede di cui al precedente art. 1, l'attrezzatura informatica ed il supporto tecnico per le iniziative organizzate per il conseguimento dei fini della Fondazione, come specificato nell'atto costitutivo.
2. Il Comune di Prato coopera inoltre, anche attraverso la Biblioteca "A. Lazzerini" ("Sistema bibliotecario e delle Opportunità Formative"), alla organizzazione della biblioteca e alla realizzazione di iniziative culturali, didattiche e di ricerca.

Dotazione di A.N.E.D.

(con effetto dall'ottenimento della personalità giuridica)

L'ANED conferisce alla Fondazione gli oggetti esposti nel Museo ritrovati negli anni settanta nelle gallerie e nell'area dove sorgeva il campo di concentramento di Ebensee, in Austria, da alcuni superstiti di Prato accompagnati da un gruppo di cittadini.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

- 1. Stato Patrimoniale**
- 2. Conto Economico**
- 3. Nota integrativa**
- 4. Relazione CDA sulla Gestione e attuazione piano pluriennale**
- 5. Relazione del Revisore**

FOND.MUSEO DELLA DEPORTAZIONE LUOGHI MEMORIA TOSCANA

Codice fiscale 02052900970 – Partita iva 02052900970
VIA DI CANTAGALLO 250 FIGLINE DI PRATO - 59100 PRATO PO
Numero R.E.A
Registro Imprese di n. 02052900970
Capitale Sociale Lit i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.019	1.427
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.019	1.427
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
D) RIMANENZE	0	0
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	47.514	95.481
II TOTALE CREDITI :	47.514	95.481
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	125.754	83.778
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	173.268	179.259
D) RATEI E RISCONTI	518	601
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	176.805	181.287

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
D) Capitale	43.350	43.350
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	0	2
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	10.561	5.926
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	166	16.486
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	54.077	53.912
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	48.681	40.321
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	74.047	68.619
D TOTALE DEBITI	74.047	68.619
E) RATEI E RISCONTI	0	18.435
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	176.805	181.287

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	678.249	599.414
b) Altri ricavi e proventi	8.947	8.706
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	687.196	608.120
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	687.196	608.120

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	31.376	34.903
7) per servizi	443.767	368.046
8) per godimento di beni di terzi	49.100	49.100
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	117.457	91.122
b) oneri sociali	27.598	27.806
c) trattamento di fine rapporto	8.483	6.564
e) altri costi	3.214	2.200
9 TOTALE per il personale:	156.752	127.692
10) ammortamenti e svalutazioni:		
b) ammort. immobilizz. materiali	878	862
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	878	862
14) oneri diversi di gestione	1.011	6.116
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	682.884	586.719

A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	4.312	21.401
--	--------------	---------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)***d) proventi finanz. diversi dai precedenti:*

d5) da altri	21	0
--------------	----	---

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	21	0
--	-----------	----------

16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	21	0
--	-----------	----------

17) interessi e altri oneri finanziari da:

e) altri debiti	9	0
-----------------	---	---

17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	9	0
---	----------	----------

15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	12	0
--	-----------	----------

D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	4.324	21.401
--	--------------	---------------

20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate

a) imposte correnti	4.158	4.914
---------------------	-------	-------

20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	4.158	4.914
--	--------------	--------------

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2016

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 166 contro un utile di euro 16.487 dell'esercizio precedente.

Il rendiconto chiuso al 31.12.2016 è stato redatto secondo i principi di prudenza, nel rispetto della competenza economica, ed è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale: rendiconta la struttura quantitativa del patrimonio alla fine della gestione 2016.
- Conto Economico scalare: rendiconta i costi e i proventi della gestione 2016.
- Rendiconto Gestionale: rendiconta i costi e i proventi della gestione per distinte aree funzionali ovvero per destinazione.

Nota Integrativa: la nota integrativa completa il contenuto informativo dei documenti contabili comunicando le informazioni necessarie.

Relazione sulla gestione: riporta informazioni circa le attività svolte, e i risultati dell'andamento della gestione.

Attraverso la struttura del rendiconto, così come sopra specificato, s'intende fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria, ponendo particolare attenzione all'informazione che si vuole dare in merito ai risultati raggiunti.

Nella redazione del complessivo elaborato si è tenuto conto anche di alcune indicazioni, per quanto significative e di pertinenza dell'oggetto e dell'attività della nostra Fondazione, segnalate nelle "Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio d'esercizio degli Enti no Profit" varate dall'Agenzia delle Onlus nel 2008 in considerazione delle funzioni d'indirizzo e promozione del terzo settore attribuite all'Agenzia stessa dal D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

ATTIVITA' SVOLTA

La Fondazione svolge esclusivamente attività non commerciale.

I ricavi riguardano contributi percepiti dai soci fondatori o enti pubblici diversi per la gestione del Museo o per lo sviluppo di specifici progetti rientranti nell'oggetto dell'attività; i costi riguardano la gestione della Fondazione e la realizzazione di specifici progetti finanziari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I valori di periodo sono comparabili con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, sono segnalati alle corrispondenti voci, per garantire la completezza dell'informazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al quale in forma esplicita sono detratti gli ammortamenti.

I costi per ammodernamenti e per migliorie che prolungano la vita economica dei cespiti sono portati ad incremento del valore degli stessi. Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione vengono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

L'ammortamento è calcolato ad aliquote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, nei limiti delle aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

In particolare:

Mobili e macchine ufficio 12%

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venire meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario.

Gli acquisti per beni di valore unitario inferiore a 516 euro si riferiscono ad attrezzatura minuta ed altri beni di rapido consumo, imputabili a carico dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono iscritti per il loro valore nominale non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano l'ammontare alla data di bilancio dei valori numerari in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti presso gli Istituti di credito.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo trattamento fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e i ricavi sono registrati secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

La fondazione è soggetta a tassazione IRAP sul costo del personale dipendente, l'imposta è stanziata in previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Di seguito il dettaglio della voce.

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	1.427	1.427
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.470	2.470
Ammortamento dell'esercizio	878	878
Totale variazioni	1.592	1.592
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	3.019	3.019

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite immobilizzazioni materiali per euro 431 che sono state spese tra i costi per materie prime in quanto completamente finanziati con contributi in conto progetti. Tuttavia, per congruenza con la necessità di conservare un elenco-libro cespiti che ricomprenda tutti i beni in possesso della Fondazione, i cespiti acquisti sono stati iscritti nelle immobili e nel corrispondente fondo di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	0	95.481	95.481
Variazione nell'esercizio	139	(48.106)	(47.967)
Valore di fine esercizio	139	47.375	47.514
Quota scadente entro l'esercizio	139	47.375	47.514

I crediti *tributari* ammontanti a euro 139 e sono relativi al credito verso erario per Irap.

I crediti verso altri di euro 47.375 sono relativi ad anticipi corrisposti a dipendenti di euro 1.126, crediti per contributi non incassati per euro 46.194 e contributi Inail di euro 55.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Di seguito il dettaglio della voce.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	139	139
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	47.375	47.375
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	47.514	47.514

Crediti iscritti nell'attivo circolante operaz. con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio della voce.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	83.058	720	83.778
Variazione nell'esercizio	40.732	1.244	41.976
Valore di fine esercizio	123.790	1.964	125.754

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari e cassa contanti.

Ratei e risconti attivi

Di seguito il dettaglio della voce.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	601	601
Variazione nell'esercizio	(83)	(83)
Valore di fine esercizio	518	518

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito la movimentazione.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	43.350	(5.926)	16.486	53.910
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				
Altre variazioni				
Incrementi	-	16.487	-	16.487
Riclassifiche	-	-	(16.486)	(16.486)
Risultato d'esercizio			166	166
Valore di fine esercizio	43.350	10.561	166	54.077

Le variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto sono costituite dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Si precisa che la qualificazione civile e fiscale delle componenti del patrimonio netto risulta la medesima. Nessun vincolo fiscale sussiste sulle riserve.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Di seguito la movimentazione della voce.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	40.321

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.483
Utilizzo nell'esercizio	123
Totale variazioni	8.360
Valore di fine esercizio	48.681

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito il dettaglio della voce.

	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	20.466	7.777	5.971	0	34.214
Variazione nell'esercizio	24.659	(1.434)	(817)	17.425	39.833
Valore di fine esercizio	45.125	6.343	5.154	17.425	74.047
Quota scadente entro l'esercizio	45.125	6.343	5.154	17.425	74.047

Il *debito verso fornitori* di complessivi euro 45.125 è costituito da fatture da ricevere.

I *debiti tributari* di complessivi euro 6.343 sono relativi al debito verso erario per ritenute Irpef dipendenti.

I *debiti previdenziali* ammontano a euro 5.154 e sono relativi a contributi Inps.

Gli *altri debiti* di euro 17.425 sono costituiti dal debito verso dipendenti per retribuzioni per euro 16.276, da debiti diversi per euro 1.128 e debiti per ritenute euro 21.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Di seguito il dettaglio.

Area geografica	Totale	
Debiti verso fornitori	Italia	45.125
Debiti tributari	45.125	45.125
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.343	6.343
Altri debiti	5.154	5.154
Debiti	17.425	17.425
	74.047	74.047

Debiti di durata superiore a cinque anni e assistiti da garanzie reali

Non figurano.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Di seguito il dettaglio della voce.

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	18.435	18.435
Variazione nell'esercizio	(18.435)	(18.435)
Valore di fine esercizio	-	0

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito il dettaglio.

	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	3	1	4

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

Non vi sono nè compensi nè crediti verso gli amministratori.

Compensi revisore legale o società di revisione

Di seguito il dettaglio.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	888	888

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla fondazione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La fondazione non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

Non ci sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La fondazione non ha costituito patrimoni o finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le "Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio d'esercizio degli Enti no Profit" varate dall'Agenzia delle Onlus indicano la necessità di evidenziare le transazioni con soci, associati o aderenti, separandole da quelle con non soci. Si riporta nella tabella che segue quanto richiesto.

Fondatori ed assimilati	Contributi (ricavi) dell'esercizio 2016	Costi dell'esercizio 2016
TOTALE	141.000	
Comune di Cantagallo	1.000	
Comune di Carmignano	3.500	
Comune di Montemurlo	6.000	
Comune di Poggio a Caiano	3.500	
Comune di Prato	122.500	50.616
Comune di Vaiano	3.000	
Comune di Vernio	1.500	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Nome e sede delle imprese che redigono il bilancio dell'insieme più piccolo

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Relativamente alla destinazione del risultato di esercizio 2016, questo organo amministrativo propone di portare a nuovo l'utile conseguito pari a euro 166.

Prato, 27 aprile 2017

Il consiglio di amministrazione

Aurora Castellani - Presidente

Luca Squillante - Consigliere

Riccardo Cammelli - Consigliere

Mauro Bolognesi - Consigliere

Valentina Vespi - Consigliere

Alessandro Pagliai - Consigliere

Angela Riviello - Consigliere

Mario Fineschi - Consigliere

Chiara Calzolari - Consigliere

Sofia Toninelli - Consigliere

Federica Pacini - Consigliere

Enrico Cecchi - Consigliere

RENDICONTO GESTIONALE 2016

ONERI		2016	2015	PROVENTI E RICAVI		2015
1) Oneri da attività tipiche				1) Proventi da attività tipiche		
1.1) Acquisti	31.376	34.903	1.1) Da contributi su progetti	513.749	403.597	
1.2) Servizi	443.767	368.046	1.2) Da contratti con enti pubblici			
1.3) Godimento beni di terzi	49.100	49.100	1.3) Da fondatori	147.000	159.000	
1.4) Personale	156.752	127.692	1.4) Da non fondatori	17.500	28.800	
1.5) Ammortamenti	878	862	1.5) Altri proventi e ricavi	8.947	8.343	
1.6) Oneri diversi di gestione	1.011	5.225				
1.7) Irap dell'esercizio	4.158	4.914				
	687.042	590.742		687.196	599.740	
2) Oneri prom. e raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi			
2.1) Raccolta 1			2.1) Raccolta 1			
3) Oneri da attività accessorie			1) Proventi da attività accessorie			
3.1) Acquisti			3.1) Da gestioni commerciali accessorie			
3.2) Servizi			3.2) Da contratti con enti pubblici			
3.3) Godimento beni di terzi			3.3) Da fondatori			
3.4) Personale			3.4) Da non fondatori			
3.5) Ammortamenti			3.5) Altri proventi e ricavi			
3.6) Oneri diversi di gestione						
4) Oneri finanziari e patrimoniali			1) Proventi finanziari e patrimoniali			
4.1) Su rapporti bancari			1.1) Da rapporti bancari	12		
5) Oneri straordinari			5) Proventi straordinari			
5.1) Da attività finanziaria			5.1) Da attività finanziaria			
5.2) Da attività immobiliari			5.2) Da attività immobiliari			
5.3) Da altre attività		891	5.3) Da altre attività		8.381	
6) Oneri di supporto generali						
6.1) Acquisti						
6.2) Servizi						
6.3) Godimento beni di terzi						
6.4) Personale						
6.5) Ammortamenti						
6.6) Altri oneri						
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	166	16.487	RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO			

MUSEO E CENTRO di DOCUMENTAZIONE della DEPORTAZIONE E RESISTENZA – LUOGHI della MEMORIA TOSCANA

*Sede Legale: VIA DI CANTAGALLO 250 PRATO (PO)
Fondo dotazione Euro 43.350,00
C.F. e P. IVA: 02052900970
Iscr. In data 21.02.2008 al n.610 del
Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private DPR 361 del 10.02.2000*

RELAZIONE SULLA GESTIONE e attuazione del piano triennale

Bilancio al 31/12/2016

Signori Consiglieri,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2016; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione.

Ricordiamo che la Fondazione è stata costituita ai rogiti Notaio Francesca Volkhart di Prato in data 26.01.2007 ma nel corso del 2007 non ha svolto attività, in attesa dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Toscana. Tale iscrizione è avvenuta in data 21.02.2008 al n. 610. Pertanto, l'attività istituzionale della Fondazione è iniziata sostanzialmente solo dopo tale iscrizione. Nel corso del 2016 è stata svolta attività istituzionale.

L'attuazione del piano pluriennale è in fase di avanzamento anche se non mancano le consuete difficoltà connesse al reperimento dei fondi.

Il Bilancio al 31/12/2016 si chiude con un avanzo di € 166,00; mentre i precedenti esercizi riportavano le seguenti situazioni di chiusura:

- esercizio 2015 con un avanzo di € 16.487(al netto di ammortamenti per € 862,00);
- esercizio 2014 con un disavanzo di € 10.127(al netto di ammortamenti per € 859);
- esercizio 2013 avanzo di € 746 (al netto di ammortamenti per € 2.196);
- esercizio 2012 avanzo € 260 (al netto di ammortamenti per € 2.501);
- esercizio 2011 avanzo di € 79 (al netto di ammortamenti per € 2.331);
- esercizio 2010 avanzo di € 5.069 (al netto di ammortamenti per € 1.916);
- esercizio 2009 disavanzo di € 2.051 (al netto di ammortamenti per € 1.693).

Il risultato di esercizio è al netto di ammortamenti per € 878, di accantonamento per TFR di € 8.483, di imposte correnti per € 4.158; gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati sono previsti dalla legge e consigliati dalla prudenza nella redazione del bilancio.

L'avanzo dell'esercizio 2016 deriva da maggiori contributi in conto esercizio percepiti, mitigati d'altro canto da un aumento del costo del personale conseguente alla attività di stabilizzazione perseguita.

Informativa sulla Fondazione

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Privacy, sicurezza sul lavoro, trasparenza e anticorruzione

È in corso di revisione la procedura per la protezione dei dati personali per l'osservanza delle misure minime previste dalla legislazione vigente.

In relazione alla normativa in materia di sicurezza del lavoro la Fondazione ha predisposto il DVR, ed è stata svolta la formazione obbligatoria per i dipendenti nel rispetto degli obblighi di legge.

Ai sensi del D.Lgs. 33/2013, in attuazione della legge sulla trasparenza, sul sito dell'Ente sono pubblicate le informazioni relative a:

- Informazioni generali, attività e finalità;
- Risultati economici ultimi esercizi – Bilanci consuntivi;
- Organi di indirizzo politico-amministrativo – Consiglio amministrazione;
- Organo di revisione;
- Consulenze, collaborazioni e prestazioni occasionali;
- Direzione e personale;
- Contributi dei Fondatori e finanziamenti;
- Altri contenuti.

Inoltre, l'Ente ha ottemperato agli obblighi imposti dalla normativa anticorruzione. In particolare sul sito della Fondazione sono pubblicati:

- La relazione RPC 2016 con l'indicazione delle misure anticorruzione;
- Il programma triennale della trasparenza 2016-2018 redatto il 29/01/2016 e ratificato dal Cda della fondazione nella riunione del 17/03/2016.
- Nomina responsabile della trasparenza nella persona di Elena Bresci;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018 redatto il 29/01/2016 e ratificato dal Cda della Fondazione nella riunione del 17/03/2016.
- Nomina responsabile per la prevenzione della corruzione nella persona di Elena Bresci.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la fondazione non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Ambiente

Il comportamento della Fondazione è finalizzato ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Rifiuti

La Fondazione per la tipologia dell'attività che svolge produce modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

- Carta raccolta differenziata
- Toner conferimento in raccolta differenziata specializzata
- Hardware dismesso conferimento a ditta specializzata
- Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani raccolta in appositi contenitori
- *Acqua*
- I consumi di acqua della Fondazione sono di modesta entità poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.
- *Energia*
- La Fondazione si propone una attenta gestione dei consumi di energia.

• Informativa sul personale

- Il personale inserito nell'organigramma della Fondazione si compone di n. 1 dipendente quadro, n. 2 dipendenti impiegati con mansioni diverse, e di n. 1 dipendente operaio. Nel mese di dicembre 2015 si è proceduto all'assunzione con le regole previste dal Job Act (legge delega) di un dipendente. Non si segnalano altre informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale oltre a quanto illustrato anche in Nota Integrativa.

• Altre Informative

• 1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

• 2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

• 3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

• 4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

• 5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo che possano avere modificato sostanzialmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione.

• 6) Evoluzione prevedibile della gestione

Il bilancio di previsione per il 2017, in fase di I Revisione, rappresenta la realistica situazione di previsione dell'attività corrente e finanziata attraverso i contributi dei soci. L'impegno dell'intero Consiglio di Amministrazione sarà volto al reperimento di quanti più possibili contributi da destinarsi sia a specifici progetti sia alla gestione di spesa corrente.

• 6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La Fondazione non detiene strumenti finanziari.

Conclusioni

Signori Consiglieri, rappresentanti dei Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione sulla gestione che lo accompagnano, proponendo di destinare in tal modo l'avanzo di esercizio di € 166 portati a nuovo del PATRIMONIO NETTO.

* * *

Prato, lì 27/04/2017

Il Consiglio di Amministrazione

Aurora Castellani	- Presidente
Luca Squillante	- Consigliere
Riccardo Cammelli	- Consigliere
Mauro Bolognesi	- Consigliere
Valentina Vespi	- Consigliere
Alessandro Pagliai	- Consigliere
Angela Riviello	- Consigliere
Mario Fineschi	- Consigliere
Chiara Calzolari	- Consigliere
Sofia Toninelli	- Consigliere
Federica Pacini	- Consigliere
Enrico Cecchi	- Consigliere

**Relazione del Revisore Unico al Consiglio di Amministrazione
della FONDAZIONE MUSEO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA
LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA
sul Bilancio al 31/12/2016**

Attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio

Il Revisore Unico ha svolto, durante l'esercizio 2016, l'attività di vigilanza dovuta controllando l'amministrazione della fondazione e vigilando sull'osservanza delle leggi e dello statuto.

Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni dello statuto sociale.

Ha ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo; non ha rilevato operazioni imprudenti o in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo ha presentato le proprie osservazioni al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Attività di vigilanza sul bilancio

Il Revisore ha svolto il controllo sul bilancio al 31 dicembre 2016.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori, è del Revisore la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio e basato sulle attività di controllo svolte.

Il controllo è stato condotto secondo le procedure di revisione, l'attività è stata svolta al fine di acquisire elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il controllo è stato svolto in modo coerente con la dimensione del soggetto giuridico controllato e comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Revisore ha vigilato sull'impostazione generale data al documento di bilancio, alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione, e per quel che riguarda la loro formazione e struttura e non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio sul bilancio.

Il Bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto dagli Amministratori, unitamente alla Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione, evidenzia un avanzo di esercizio pari a euro 166,33=

Lo stato patrimoniale e il conto economico al 31/12/2016 presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

A giudizio del Revisore, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico

**della FONDAZIONE MUSEO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA
LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.**

Considerando le risultanze in precedenza riportate si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016, così come redatto dagli amministratori, anche in merito alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

Prato, lì 27/04/2017

Il Revisore Unico Serena Berti

